

## REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO – A.A. 2018/2019

**\_Cognome** Giusti  
**\_Nome** Chiara  
**\_Matricola** 896579  
**\_Anno di corso** 2LM  
**\_Corso di studi** Design for the Fashion System  
**\_Sezione** A  
**\_e-mail** chiaragiusti.giusti@gmail.com  
**\_Sede di scambio** SF LAHTI11  
**\_Stato** Finlandia  
**\_ID ERASMUS** 1900044  
**\_Semestre svolto all'estero** 2°

Durante il secondo semestre del secondo anno di magistrale ho partecipato al programma Erasmus presso la Lahti University of Applied Sciences, LAMK. Mi ritengo pienamente soddisfatta dell'esperienza vissuta in questi mesi. Ho scelto questa Università in quanto, per quanto riguarda l'ambito del Fashion Design, molti corsi si contraddistinguono per un approccio particolarmente sensibile alla sostenibilità, ed ero molto interessata a capire come fosse vivere in un Paese Nordico, a contatto con una cultura ed un clima molto diversi da quelli italiani.

### Housing

Nel momento in cui si concludono le procedure di selezione e l'Università accetta uno studente, si può richiedere una stanza (o un appartamento) per il proprio periodo di permanenza.

La compagnia che si occupa di tutto ciò è la OPPILASTALO OY housing. Tramite il loro portale si può compilare una richiesta a seconda delle proprie esigenze: gli appartamenti in centro sono completamente vuoti e non arredati, perciò per gli Erasmus è consigliabile alloggiare a Mukkula, dove ci sono, perlomeno, un armadio, una scrivania, una sedia ed un letto con materasso in ogni stanza. Utensili da cucina, piatti, bicchieri, tovaglie, microonde, bollitore, prodotti per la pulizia, così come coperte e cuscini sono tutte cose da acquistare: perciò sconsiglierei di richiedere uno studio apartment, dal momento che tutti questi acquisti sarebbero da fare individualmente, e vivere in appartamento con 1 o 2 persone per 5 mesi è sicuramente un'esperienza più interessante.

Nel basement dell'edificio sono presenti degli armadietti, in cui gli studenti degli anni precedenti hanno lasciato le loro cose per rivenderle. Consiglio di sfruttare quella possibilità, perché spesso si possono acquistare oggetti quasi nuovi ad un prezzo irrisorio.

Le stanze sono sempre e comunque singole. Ogni letto ha 2 materassi, e dal momento che l'agenzia non ha nulla in contrario, è possibile ospitare amici e parenti.

I 3 building che ospitano gli studenti Erasmus sono dotati di una sola lavanderia comune, con 2 grandi lavatrici ed asciugatrici, e di una sauna. Attraverso l'apposito sito, ogni studente può prenotare alcune ore a settimana per lavare le proprie cose, e 1h a settimana per la sauna.

L'affitto varia, indicativamente, dai 325 per una stanza piccola, 357 per una stanza grande, 450 per uno studio apartment.

### Come muoversi

Gli appartamenti, situati in Ritaniemenkatu 10, sono distanti circa 1 km e mezzo dalla scuola, e non ci sono mezzi particolarmente comodi per raggiungerla, perciò solitamente si cammina.

Per arrivare in centro e in stazione c'è l'autobus 21, che si ferma esattamente davanti all'edificio, e collega perfettamente la casa a qualsiasi punto in città. Tramite l'app LSL è facile conoscere tutti gli orari e i mezzi disponibili in città.

Il prezzo di un biglietto è di 3,40 se lo si fa sull'autobus, 2,80 se si fa sull'app, di 1,70 se si ha la LSL card per studenti, che si può fare in centro città, pagando 15 euro. L'abbonamento mensile si aggira sui 55 euro, ma si può anche scegliere di caricare denaro di volta in volta, a seconda di quanto ci si sposta.

Personalmente, non ho mai fatto l'abbonamento, e con un totale di circa 150 euro ho viaggiato per 5 mesi (spesso però ho scelto di camminare e risparmiare).

Gli autobus, come tutti i mezzi finlandesi, sono estremamente puntuali, solitamente.

E se non si fa cenno all'autista mentre si aspetta alla fermata, quasi sicuramente non si fermerà, ignorandovi.

### L'Università

La struttura universitaria è semplicemente eccezionale, ed è stata inaugurata quest'anno, nel 2019.

All'interno troverete vari spazi comuni, per studiare, rilassarvi, con divani, prese, tavoli che assicurano il massimo del comfort e rendono la scuola un posto in cui fare tutto, come a casa.

Tutto è accessibile ogni giorno, 24h su 24; si accede all'edificio con la propria carta ed un codice personale.

La mensa propone piatti semplici ma abbondanti, e un pasto completo costa solo 2,60 euro, ma se si vuole optare per una pizza o un hamburger il prezzo si alza, sui 5,50 euro. Il caffè, rigorosamente americano, viene solo 1 euro, ma per un espresso o un cappuccino il costo si aggira sui 3/4 euro.

Non solo gli ambienti comuni, ma anche i laboratori e le aule sono estremamente forniti e praticamente nuovi. Ci sono classi piene solo di computer Apple, laboratori per la stampa 3D, per la lavorazione del legno, per la maglieria ed il cucito.

L'ambiente universitario è molto vario, ci sono studenti di Design, Business e professioni sanitarie.

C'è un clima rilassato, i professori sono calmi e pazienti, ma anche molto seri. C'è da dire che, rispetto al Politecnico, il carico di lavoro che ci si aspetta qui è decisamente inferiore, e mantenendo lo stesso impegno (ma anche senza fare notti) è possibile ottenere buonissimi voti.

### I corsi che ho seguito - Fashion Design

Ho seguito 7 corsi durante la mia permanenza. I corsi indicati mesi prima sul sito della scuola sono solo ipotetici: al proprio arrivo viene consegnato a tutti gli Erasmus un nuovo foglio con le materie disponibili, con cui modificare il proprio Study Plan ed immatricolarsi al più presto.

I crediti obbligatori da conseguire sono 30 in un semestre, e le lezioni sono state interessanti.

### *Sustainable Design + Production Methods*

Questi due corsi, separati nello Study Plan ma connessi, sono incentrati sulla realizzazione di un progetto di moda sostenibile, realizzato usando tecniche zero waste e materiali di scarto/riciclati.

Inizialmente sono state introdotte nozioni sul contesto socioeconomico riguardante sostenibilità e moda, con lezioni, video, task in classe, anche in gruppo, discussioni.

Successivamente gli studenti, in coppie, hanno elaborato un'idea, una storia, ed un concept, consistente in un moodboard ed una spiegazione. Singolarmente, ognuno ha disegnato e realizzato il proprio outfit.

Essendo solo 16 in classe, ogni studente è stato seguito in ogni fase, ed anche nella realizzazione del prototipo. Tessuti, carta e materiali di prova sono stati forniti dall'Università; il laboratorio moda è aperto tutto il giorno, tutti i giorni, il che permette di dedicarsi al proprio lavoro quando e quanto si vuole.

Approfondendo il progetto era inoltre possibile partecipare al concorso internazionale REDRESS, focalizzato sullo sviluppo di nuove idee e collezioni sostenibili.

Personalmente, credo che sia stato un corso davvero interessante, dove ho imparato moltissimo ed ho potuto sperimentare liberamente. Pochissime scuole al mondo permettono ai propri studenti di realizzare progetti con questo orientamento.

I vestiti del corso hanno avuto, inoltre, la possibilità di sfilare a Helsinki con gli elaborati degli studenti dell'ultimo anno (per vedere gli outfit e le foto della sfilata, consultate il profilo Instagram @koefashionshow)

### *Fashion Photography*

Questo corso non è nel mio study plan e non ho deciso di frequentarlo, ma i professori del di Fashion Design hanno incluso tutti gli studenti del mio anno nella classe. Non ci sono state molte lezioni, ed il nostro compito era collaborare, in coppia, con uno studente dell'indirizzo di fotografia, per realizzare il servizio fotografico dei nostri outfit realizzati nel corso di Sostenibilità.

### *Intercultural Awareness*

Ho scelto questo corso, insieme a molti altri studenti Erasmus, perché la professoressa che lo avrebbe tenuto lo aveva presentato come una serie di lezioni in cui avremmo ragionato sulle differenze culturali che contraddistinguono persone di Paesi diversi, imparando in maniera stimolante, tramite piccoli workshop, a lavorare in team multiculturali.

Si è rivelato, invece, il corso che più mi ha delusa. La professoressa ha introdotto il corso nella prima lezione, ma si è poi ammalata (il che non sarebbe un problema, se non fosse che nessun supplente è stato nominato al suo posto), facendoci saltare 3 delle 6 lezioni previste, e pretendendo alla fine del corso elaborati estremamente approfonditi, senza però spiegare esattamente come farli, e senza dare esempi, lasciandoci solo una serie di slides da leggere. I risultati, come si può immaginare, non sono stati soddisfacenti per nessuno in classe.

So che si è trattato di sfortuna nel mio caso, ma non consiglierei di frequentare questo corso, non essendo particolarmente arricchente né pertinente al campo del Design.

### *Printed Textiles Design*

Questo corso non era originariamente tra quelli disponibili per gli studenti Erasmus, ma mi hanno permesso comunque di accedervi. Tuttavia, le lezioni sono state principalmente in finlandese, cosa che mi ha impedito di comprendere appieno tutte le spiegazioni e di consultare chiaramente il materiale scritto a disposizione. Fortunatamente, molte lezioni sono state visite a laboratori di stampa su tessuto locali, o pratiche: l'obiettivo del corso era quello di disegnare una collezione di pattern per un brand e un target ben definiti, seguendo i trend di stagione.

Una delle nostre texture a nostra scelta è stata, inoltre, stampata da un'azienda finlandese, gratuitamente.

### *Publishing a Promotional Portfolio*

Questo corso ha sostituito l'analogo corso di portfolio che avrei avuto al Politecnico.

La professoressa Susanna Bjorklund è stata sempre disponibile a darci suggerimenti e feedback, quando ne avessimo avuto bisogno, su qualsiasi aspetto del portfolio. Gli elaborati finali sono stati il nostro portfolio digitale ed un sito personale che mostrasse i nostri progetti.

In generale, ho riscontrato rispetto per il lavoro di tutti gli studenti, e critiche costruttive che hanno portato tutta la classe a presentare progetti di qualità.

### *Accessories Design & Materials*

Ho seguito con molto interesse questo corso, uno dei migliori del semestre. Tramite lezioni teoriche sulla storia dell'accessorio e sulle caratteristiche dei materiali, visite a boutiques e laboratori artigianali, la professoressa Minna Cheung ha introdotto nozioni sul mondo dell'accessorio e ci ha fatti ragionare su come innovare il settore con prodotti sostenibili. Le presentazioni finali sono state incentrate sull'elaborazione di una collezione di accessori, che noi dovevamo disegnare sulla base di una ricerca molto approfondita su materiali innovativi ed ecologici.

### Città e vita sociale

Lahti non è una capitale, non è una grandissima città – conta circa 100.000 abitanti, e pur non essendo molto estesa, le vie non sono mai molto piene o trafficate – e a parte visitare alcuni monumenti, come la Chiesa disegnata da Alvar Aalto ed il museo dello sci, non c'è molto da vedere.

Lo stile di vita locale è molto tranquillo, c'è un piccolo corso con negozi, e potrete trovare diversi locali, birrerie e ristoranti per passare una serata con gli amici. D'inverno ci si "rifugia" in centro.

Quando però il clima diventerà più caldo, è d'obbligo un giro nella zona del porto, dove riaprono bar e caffè in barca, e ci si può godere una bellissima vista.

Consiglio Olavi e Teerenpeli per un drink, Fafa's per assaggiare dei falafel e Kaunis Veera per una zuppa di salmone deliziosa (a soli 12 euro).

La componente naturale è probabilmente ciò che rende affascinante Lahti e tutta la sua regione, costellata di laghi. A 3 minuti di cammino dalle residenze c'è un'area balneare, con spiaggia, pontile e canoe, perfetta per prendere il sole o fare un tuffo quando il clima è un po' più mite.

Io ho apprezzato moltissimo la tranquillità della città, una pausa dai ritmi frenetici della quotidianità milanese.

L'associazione studentesca organizza periodicamente feste a tema ed eventi per coinvolgere studenti stranieri e finlandesi, ci sono alcune discoteche (ritrovo settimanale per molti degli studenti Erasmus), e la scuola è sempre aperta, perciò si possono guardare dei film nella grande sala "cinema" che si trova in Università.

### Il clima

Ciò che spaventa chiunque, arrivando in Finlandia a gennaio, è il clima che ci si troverà ad affrontare.

Può essere uno shock vivere i primi mesi con pochissime ore di luce, ad una temperatura che spesso si mantiene sui -20°C, camminando immersi nella neve per circa un'ora al giorno (considerando andata e ritorno dall'Università). Tuttavia, coprendosi con abbondanti strati, e muniti di un buon cappotto invernale, si sopravvive benissimo, anche se si cerca di stare fuori per meno tempo possibile quando le temperature sono molto basse. Il freddo è un freddo secco: molto diverso da quello che abbiamo in Italia.

La stagione che ho trovato più "insidiosa" è stata la primavera: la neve si scioglie, svanisce un po' la magia, e rimane ghiaccio, ovunque, rendendo qualsiasi strada quasi impraticabile, in città e fuori città, per chi come me non ha molto equilibrio.

Tuttavia, sono in vendita nei supermercati suole chiodate, che si possono applicare alle proprie scarpe da montagna (e sono state la mia personale salvezza).

Quando tutto il ghiaccio si scioglie ed il clima diventa più mite, le giornate diventano lunghissime e tutto il paesaggio cambia. Non è strano che, ancora a maggio, ci sia qualche nevicata; però tutto diventa verde e rigoglioso, ed è possibile fare percorsi nella natura, spostarsi in bicicletta, fare barbecue all'aperto.

Osservare il tramonto vicino al lago è assolutamente imperdibile: una visione stupenda e molto suggestiva.

### Il costo della vita

La Finlandia è di per sé un Paese molto caro, tuttavia, stando a Lahti, una cittadina tutto sommato piccola, le spese sono state più contenute. I costi della vita quotidiana sono simili a quelli di Milano, ma leggermente più alti. Fare la spesa, soprattutto comprare verdure, può essere molto costoso, ma scegliendo supermercati come il Lidl si risparmia sempre un po'.

Uscire a cena significa spendere, solitamente, 25 euro per un pasto e qualcosa da bere (per questo Burger King e Sushi sono particolarmente gettonati per uscite tra studenti), una colazione brioche + cappuccino si aggira sui 6/7 euro.

Grazie alla propria student ID card è possibile avere sconti sui treni ed in alcuni ristoranti.

Praticamente ovunque si può pagare con carta: in 5 mesi ho prelevato contanti solo una volta.

### Viaggiare in e dalla Finlandia

Durante il mio periodo Erasmus ho viaggiato sia in Finlandia che all'estero.

Le mete che consiglio sicuramente sono Helsinki (la capitale, da vedere più volte. Con un battello si può arrivare sull'isola di Suomenlinna, assolutamente caratteristica) e Porvoo, nel sud della Finlandia.

L'associazione studentesca, LAMKO, organizza poi due viaggi ogni semestre, uno in Russia, ed uno in Lapponia. Non posso davvero descrivere quanto sia stato emozionante viaggiare fino a Saariselkä, visitando il castello di Kemi, passando le giornate sulla neve, facendo escursioni come quella in Norvegia, in cui, dopo una calda sauna di gruppo, ci siamo tuffati nell'Oceano Artico, con -10°C fuori.

Una sera, abbiamo avuto l'occasione di osservare l'aurora boreale: la fortuna ha voluto che fosse lo spettacolo più bello della stagione, ed è stato un momento incredibile.

Da Helsinki è facile e anche non troppo costoso muoversi in Norvegia, Svezia ed in tutti i Paesi Baltici, opportunità che consiglio a tutti di sfruttare, qualora se ne abbia la possibilità.

Aggiungo due link: il primo è il sito che maggiormente vi raccomando per raccogliere informazioni sulle città finlandesi e la cultura del luogo; il secondo è un video realizzato da alcuni studenti in scambio a Lahti nel mio semestre, una prospettiva sull'esperienza vissuta.

<https://www.visitfinland.com>

[https://www.youtube.com/watch?v=1CHMO\\_SjT6k&feature=youtu.be](https://www.youtube.com/watch?v=1CHMO_SjT6k&feature=youtu.be)

In conclusione, sento che questa esperienza mi abbia arricchita moltissimo e mi abbia insegnato tanto sia accademicamente, sia culturalmente.

Ho una visione diversa del Design e del processo creativo che si segue nello sviluppo di un progetto; ho viaggiato, scoperto posti e persone che mai avrei immaginato di vedere e incontrare.

Io consiglio fortemente Lahti a chiunque voglia fare un'esperienza diversa, lontana dalle grandi città, entusiasmante ed unica nel suo genere.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n.196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma

A handwritten signature in black ink, reading "Chiara Girelli". The signature is written in a cursive, flowing style.